

RASSEGNA STAMPA

12 - 18 aprile 2021

Decathlon, la Regione dà l'ok Cambia l'uscita dell'autostrada

Via Cecilio. Concluse le conferenze di servizi per il maxi negozio sportivo. I lavori probabilmente partiranno da fine estate con apertura nel 2022

GISELLA RONCORONI

Il maxi store di articoli sportivi a marchio Decathlon in via Cecilio si farà. Si è concluso nei giorni scorsi l'iter autorizzativo delle conferenze di servizi a cui partecipano (con diritto di voto) Comune, Provincia e Regione, ma che hanno coinvolto anche le amministrazioni limitrofe (in primis Montano Lucino e Grandate) come pure le associazioni di categoria.

In particolare la Regione ha chiesto che venisse inserito tra gli obblighi che dovranno rispettare i costruttori, cioè la società Savills Investment Management Sgr spa Fondo Boccaccio quello sistemare le diramazioni che si attestano sulla rotatoria dell'alambicco, in particolare l'allargamento dello svincolo di uscita dall'autostrada in modo da avere due corsie regolamentari e non l'attuale imbuto. Inserita inoltre, su richiesta dei Comuni limitrofi (Grandate in primis), la riqualificazione del tratto ciclopedonale da via Pasta fino al camping che garantirà anche un collegamento protetto con la stazione.

I prossimi passi

A questo punto il Comune di Como, una volta approvato il verbale della conferenza dei servizi, arriverà alla sottoscrizione di un accordo con l'amministrazione



Il progetto presentato da Decathlon per il negozio di via Cecilio

provinciale e i Comuni di Montano Lucino e Grandate e poi verrà rilasciata l'autorizzazione commerciale. Dopo la convenzione urbanistica il privato potrà presentare la richiesta per i permessi di costruire e iniziare i lavori.

Il cantiere, calendario alla mano, dovrebbe partire verosimilmente dopo la fine dell'esta-

te e durare almeno sei mesi.

Il Comune di Como, dal canto suo, con l'assessore all'Urbanistica **Marco Butti** e con il dirigente **Giuseppe Ruffo**, aveva già previsto anche una serie di opere che il colosso commerciale dovrà realizzare nella zona di via Cecilio. Nel dettaglio l'edificio esistente della ex Como Gros, abbandonato da tempo,

verrà demolito, e sarà ricostruita una struttura di 4mila metri quadrati destinati dalla vendita. Previste anche aree di uso pubblico tra cui parcheggi e una zona verde, per un totale di circa 9.900 mq, pari al 200% della superficie commerciale. In particolare 8.600 metri quadri con parcheggio ad uso pubblico, 984 mq di zona verde oltre a una serie di conteggi per monetizzare altre aree.

Rotatoria e nuova strada

L'assetto viabilistico sarà razionalizzato e riqualificato tenendo conto della nuova struttura commerciale: verrà realizzata una grossa rotatoria su via Cecilio e una seconda, più interna. La viabilità comprenderà anche accessi e uscite utilizzando l'area di proprietà, ma verrà anche risistemata la zona di via Del Dos (con la creazione di una strada parallela) e realizzata una pista ciclabile in via Cecilio. Complessivamente le opere di urbanizzazione concordate con il Comune sono pari a un milione di euro di cui 300mila euro per le opere di adeguamento viabilistico. Proprio la parte stradale sarà prioritaria rispetto al resto per arrivare all'apertura del punto vendita. Alla sistemazione di via Cecilio si aggiunge ora anche quella dell'uscita della A9.

Obiettivo sulle palestre

Lavori per mezzo milione

Montano Lucino. Nuovo rivestimento per la struttura di via Mascherpa. Alle scuole di Lucino nuove spalliere e revisionate tutte le attrezzature

MONTANO LUCINO

PAOLA MASCOLO

Oltre mezzo milione di euro in opere pubbliche. Anche nel Comune amministrato da **Alberto Introzzi** si stanno spendendo i fondi elargiti da Regione Lombardia con la Legge 9 per la ripresa economica a seguito dell'emergenza causata dal Covid-19.

Si tratta dei 350 mila euro stanziati dai fondi regionali a cui il Comune ha fatto "un'aggiuntina" di 120 mila euro di fondi comunali. Le opere pubbliche finanziate con i soldi della Regione sono diverse, tutte però con un comune denominatore, quello dell'efficientamento energetico delle strutture pubbliche.

I cantieri

Così la palestra di via Mascherpa a Montano (quella la cui copertura a pannelli era stata rovinata da un gruppo di ragazzi vandali nel giugno 2019) sta vedendo un rifacimento del rivestimento della facciata principale: «I lavori proseguiranno con la sostituzione dei pannelli di rivestimento delle facciate laterali e la posa di cappotto termico sulla parete sud - commenta il sindaco Introzzi - è stato posato un materiale più resistente ed è in previsione anche la sostituzione dei serramenti».

Sempre parlando di palestre, a Lucino, presso la palestra delle scuole di via Strecciolo oggi ci sono nuove spalliere. «Inoltre sono state e revisionate e certificate le altre attrezzature esistenti in palestra», aggiunge il sindaco.

Altro ambito di intervento riguarda i due cimiteri (di Lucino



L'intervento in corso alla palestra di via Mascherpa a Montano

e Montano). A Montano stanno continuando i lavori per la realizzazione dei nuovi loculi, ossari e cinerari, mentre in tutti e due i campi santi si è installato l'impianto fotovoltaico con accumulatori. «Con questi due nuovi impianti la capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili passa da 102 kw a 114 kw», commenta Introzzi.

Il Comune sta intervenendo anche nell'area dello Scimée, verso il campo sportivo: «Finalmente sono partiti i lavori per l'allargamento di via Scimée, attesa da anni, in modo da poter raggiungere il centro sporti-

vo in totale sicurezza - spiega il primo cittadino - questi lavori porteranno anche alla realizzazione dei parcheggi a servizio del centro sportivo e di un tratto di pista ciclopedonale che costituisce la giusta continuazione di quella in corso di progettazione

Partiti i lavori per allargare via Scimée e nuovi parcheggi al centro sportivo

lungo via Roma e via Al Monte».

Questi ultimi lavori non sono finanziati con i fondi regionali. Sull'area del centro sportivo sono già annunciate altre novità: una nuova tribuna, nuova illuminazione del campo a 11 e la riqualificazione dell'impianto elettrico degli spogliatoi e del campo a 7.

I cambiamenti

Quando il Covid permetterà di ritornare a giocare a calcio e di seguire le partite dagli spalti, allo Scimée ci saranno delle belle novità.



L'iniziativa

**Superbonus:
tutti i nodi
in un webinar**


Bonus 110%, al via l'accordo di Ance con la PopSondrio

Cessione del credito. Siglata un'intesa con l'istituto di credito del territorio per velocizzare le pratiche sugli interventi minori. Pronto un fondo da 25 milioni

COMO

LEA BORELLI

Un plafond da 25 milioni di euro interamente dedicato a sostenere sotto il profilo finanziario gli interventi minori trainati dai lavori di efficientamento energetico del superbonus 110% come il cappotto o la sostituzione dell'impianto termico.

Ance Como e Banca Popolare di Sondrio, hanno sottoscritto un accordo per facilitare e velocizzare la cessione dei crediti d'imposta scontati in fattura ai clienti che beneficiano dei bonus fiscali immobiliari. «Nell'ambito di questo accordo Banca Popolare di Sondrio mette a disposizione dei nostri associati 25 milioni di euro: le imprese potranno usufruire di questo plafond per applicare lo sconto in fattura» afferma Francesco Molteni presidente Ance Como.

Le imprese iscritte ad Ance Como, previa verifica tecnica di

sussistenza e congruità dell'intervento, beneficeranno di un canale diretto per cedere il credito acquisito applicando lo sconto in fattura ai propri clienti così come per ottenere finanziamenti collegati. Le imprese associate saranno formate ed

■ **Le imprese potranno fruire di questo fondo per applicare lo sconto in fattura**

informate dall'associazione per beneficiare delle opportunità.

Un percorso per condomini

Un accordo mirato soprattutto agli interventi minori che riguardano case singole o bifamiliari: «La nuova soluzione è sta-



Francesco Molteni
presidente Ance Como

ta pensata proprio per agevolare questa tipologia di interventi, lavori che potenzialmente potrebbero essere molti sul territorio. Per i condomini abbiamo costruito un percorso completo attraverso l'accordo con Acsm Agam e la stessa cosa la facciamo adesso con questa iniziativa per gli interventi più piccoli. Era il tassello che ci mancava per chiudere il cerchio su questo settore. La materia - spiega il presidente Molteni - è molto complessa, soprattutto la parte di cessione del credito è complicata, l'assetto che abbiamo predisposto è un pacchetto complessivo in modo che chi si rivolge a noi non deve pensare più a nulla. La normativa ha allargato la platea dei soggetti beneficiari dei bonus e abbiamo creato questa nuova sinergia con una banca del territorio proprio per poter soddisfare le richieste anche degli interventi minori. IL valore dell'iniziativa è quindi alto: un'associazione di categoria - spiega Molteni - che coinvolge le imprese del territorio insieme a una banca che lavora con

■ **È una garanzia per poter finanziare i moltissimi piccoli interventi edilizi sul territorio**

il territorio, stringendo una partnership professionale e di competenze, riescono a garantire un'offerta globale per affrontare il tema della riqualificazione degli edifici».

Il plafond è pensato soprattutto per gli interventi con importi più bassi ma non esclude gli altri. Un intervento viene considerato minore quando il budget è intorno ai 200mila euro per un condominio la spesa si aggira sui 2 milioni, ma proporzionalmente se i condomini sono 10 gli interventi minori, trainati dai lavori principali, sono almeno 100.

L'ostacolo burocrazia

In questo momento diversi progetti stanno diventando concreti e si assiste all'apertura di decine di cantieri, una situazione che sta già sollevando qualche criticità sia in tema di reperimento di materiali che di organizzazione delle imprese: «Quello che resta necessario e indispensabile è avere la possibilità di un'estensione dei tempi. La gestazione burocratica per l'intervento di riqualificazione richiede quasi un anno, avendo davanti un orizzonte temporale più lungo c'è la possibilità di agevolare più persone. Bisogna anche considerare - conclude il presidente Molteni - la capacità dell'industria di seguire questo picco di lavoro, stiamo già avvertendo che ci sono difficoltà sulle forniture e i cantieri aperti sono ancora pochi rispetto a quelli che potenzialmente potrebbero partire. Distribuire su un arco di tempo più lungo questa agevolazione - rilancia Molteni - consentirebbe di affrontare tutto l'iter in modo più efficiente e dare maggiori risposte alla città».

Una «Mela» per affrontare e risolvere tutti i nodi della complicatissima normativa del superbonus 110%. L'appuntamento è per lunedì, 19 aprile, quando Ance Como, l'associazione provinciale delle imprese di costruzione, insieme ai colleghi di Varese, organizza un webinar per la presentazione di «Mela» un'applicazione digitale che consente di ridurre i costi, ottimizzare le ore lavorate, ma soprattutto gestire il lavoro sul campo in maniera semplice, rapida ed efficace. «Mela Works» è una startup che ha elaborato un'applicazione web e mobile che funziona sia online, sia offline e consente ai lavoratori impegnati in progetti sul campo di collaborare e condividere informazioni in tempo reale, migliorando l'efficienza e la trasparenza delle informazioni, ricavandone al tempo stesso benefici economici e organizzativi. Mela è un tool semplice e intuitivo che nasce senza integrazioni obbligatorie, non richiede hardware dedicato e permette di sincronizzare in automatico le informazioni raccolte in campo, che sono rese subito disponibili, consentendo in modo semplice e immediato la creazione di report di stato avanzamento lavori; di tracciare gli asset e le attività in tempo reale e comunicare con tutti i soggetti coinvolti in cantiere in maniera efficace in modo che operatori, supervisor, managers, clienti e appaltatori siano allineati. IL software Mela consente anche di elaborare e analizzare i dati operativi per aiutare a risparmiare tempo, ridurre gli errori e aumentare la produttività. La presentazione di questo strumento, è quindi previsto per lunedì, 19 aprile alle ore 16.30 per un breve incontro online. Per confermare la presenza occorre inviare una mail a info@ance-como.it.